AGENZIA PER LA
RAPPRESENTANZA
NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

DELL'AREA SANITA'

TRIENNIO 2016 - 2018

Il giorno **19 Dicembre 2019**, alle ore 14,50, presso la sede dell'Aran, ha avuto luogo l'incontro tra:
l'ARAN nella persona del Presidente **Cons. Antonio NADDEO (FIRMATO)**

e le seguenti Organizzazioni e Confederazioni sindacali:

Organizzazioni Sindacali		Confederazioni Sindacali	
ANAAO ASSOMED	**(FIRMATO)**	**COSMED**	**(FIRMATO)**
CIMO	**(FIRMATO)**	**CIDA**	**(FIRMATO)**
FASSID	**(FIRMATO)**	**CODIRP**	**(FIRMATO)**
AAROI EMAC	**(FIRMATO)**	**COSMED**	**(FIRMATO)**
FP CGIL	**(FIRMATO)**	**CGIL**	**(FIRMATO)**
FVM	**(FIRMATO)**	**COSMED**	**(FIRMATO)**
FESMED	**(FIRMATO)**		
FEDERAZIONE CISL MEDICI	**(FIRMATO)**	**CISL**	**(FIRMATO)**
ANPO ASCOTI FIALS MEDICI	**(FIRMATO)**	**CONFSAL**	**(FIRMATO)**
UIL FPL	**(FIRMATO)**	**UIL**	**(FIRMATO)**

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della Sanità relativo al triennio 2016 – 2018.

VIA DEL CORSO 476,
00186 ROMA
C.F. 97104250580

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'AREA della SANITA'

Periodo 2016-2018

Indice

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI 7

Capo I Applicazione, durata, tempi e decorrenza 7

Art. 1 Campo di applicazione 7

Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto 8

TITOLO II RELAZIONI SINDACALI 10

Capo I Sistema delle relazioni sindacali 10

Art. 3 Obiettivi e strumenti 10

Art. 4 Informazione 11

Art. 5 Confronto 11

Art. 6 Confronto regionale 12

Art. 6 bis Organismo paritetico 13

Art. 7 Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie 14

Art. 8 Contrattazione collettiva integrativa: tempi e procedure 16

Art. 9 Clausole di raffreddamento 17

Art. 10 Decorrenza e disapplicazioni 18

TITOLO III RAPPORTO DI LAVORO 19

Capo I Costituzione del rapporto di lavoro 19

Art. 11 Il contratto individuale di lavoro 19

Art. 12 Periodo di prova 21

Art. 13 Ricostituzione del rapporto di lavoro 22

Art. 14 Caratteristiche del rapporto di lavoro dei dirigenti 23

Art. 15 Effetti del passaggio dal rapporto esclusivo al rapporto non esclusivo e viceversa 24

Art. 16 Decorrenza e disapplicazioni 25

Capo II Il sistema degli incarichi dirigenziali 26

Art. 17 Sistema degli incarichi e sviluppo della carriera professionale 26

Art. 18 Tipologie d'incarico 27

Art. 19 Affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali diversi dalla direzione di struttura complessa- Criteri e procedure 31

Art. 20 Affidamento e revoca degli incarichi di direzione di struttura complessa- Criteri e procedure 33

Art. 21 Dirigente ambientale 34

Art. 22 Sostituzioni 35

Art. 23 Decorrenza e disapplicazioni 37

Capo III Orario ed organizzazione della prestazione di lavoro **38**

Art. 24 Orario di lavoro dei dirigenti 38

Art. 25 Orario di lavoro dei dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa 42

Art. 26 Servizio di guardia 43

Art. 27 Servizio di pronta disponibilità 44

Art. 28 Riposo settimanale 45

Art. 29 Lavoro notturno 46

Art. 30 Lavoro straordinario 46

Art. 31 Disposizioni particolari sull'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria 47

Art. 32 Decorrenza e disapplicazioni 47

Capo IV Ferie e festività **48**

Art. 33 Ferie e recupero festività soppresse 48

Art. 34 Ferie e riposi solidali 50

Art. 35 Decorrenza e disapplicazioni 51

Capo V Assenze e congedi **52**

Art. 36 Assenze giornaliere retribuite 52

Art. 37 Assenze orarie retribuite per particolari motivi personali o familiari 52

Art. 38 Assenze previste da particolari disposizioni di legge 53

Art. 39 Congedi per le donne vittime di violenza 54

Art. 40 Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici 55

Art. 41 Assenze per malattia 57

Art. 42 Assenze per malattia in caso di gravi patologie richiedenti terapie salvavita 59

Art. 43 Infortuni sul lavoro, malattie professionali e infermità dovute a causa di servizio 60

Art. 44 Congedi dei genitori 60

Art. 45 Congedo parentale su base oraria 61

Art. 46 Tutela dei dirigenti in particolari condizioni psicofisiche 61

Art. 47 Richiamo alle armi 62

Art. 48 Unioni civili 63

Art. 49 Decorrenza e disapplicazioni 63

Capo VI Formazione **64**

Art. 50 Formazione ed aggiornamento professionale, partecipazione alla didattica e ricerca finalizzata 64

Art. 51 Formazione continua ed ECM 66

Art. 52 Comando finalizzato 67

Art. 53 Decorrenza e disapplicazioni 68

Capo VII Mobilità **68**

Art. 54 Integrazione ai criteri per la mobilità volontaria dei dirigenti 68

Capo VIII Verifica e valutazione dei dirigenti **69**

Art. 55 Obiettivi e principi della valutazione 69

Art. 56 Procedure di valutazione 70

Art. 57 Organismi per la verifica e valutazione delle attività professionali e dei risultati dei dirigenti 71

Art. 58 Effetti della valutazione positiva dei risultati raggiunti da parte dell'organismo indipendente di valutazione 72

Art. 59 Modalità ed effetti della valutazione positiva delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti da parte del Collegio tecnico 72

Art. 60 La valutazione negativa 74

Art. 61 Effetti della valutazione negativa dei risultati da parte dell'Organismo indipendente di valutazione 74

Art. 62 Effetti della valutazione negativa delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti sugli incarichi da parte del Collegio tecnico 74

Art. 63 Decorrenza e disapplicazioni 75

Capo IX Coperture assicurative, rischio clinico e patrocinio legale **76**

Art. 64 Coperture assicurative per utilizzo di mezzo di trasporto proprio o aziendale 76

Art. 65 Copertura assicurativa per la responsabilità civile 77

Art. 66 Sistemi per la gestione del rischio 78

Art. 67 Patrocinio legale 78

Art. 68 Decorrenza e disapplicazioni 79

Capo X Responsabilità disciplinare **80**

Art. 69 Principi generali 80

Art. 70 Obblighi del dirigente 81

Art. 71 Sanzioni disciplinari 83

Art. 72 Codice disciplinare 84

Art. 73 Sospensione cautelare in corso di procedimento disciplinare 89

Art. 74 Sospensione cautelare in corso di procedimento penale 90

Art. 75 Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale 92

Art. 76 La determinazione concordata della sanzione 93

Art. 77 Reintegrazione sul posto di lavoro e indennità supplementare 94

Art. 78 Norme finali 95

Art. 79 Decorrenza e disapplicazioni 96

TITOLO IV ISTITUTI NORMO-ECONOMICI **98**

Art. 80 Trattamento di trasferta 98

Art. 80 bis Welfare integrativo 99

Art. 81 Decorrenza e disapplicazioni 100

TITOLO V TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIRIGENTI 101

Capo I Struttura della retribuzione 101

Art. 82 Retribuzione e sue definizioni 101

Art. 83 Struttura della retribuzione 102

Art. 84 Decorrenza e disapplicazioni 103

Capo II Stipendio tabellare 103

Art. 85 Incrementi dello stipendio tabellare 103

Art. 86 Trattamento economico dei dirigenti con rapporto di lavoro ad esaurimento 104

Art. 87 Effetti dei nuovi stipendi tabellari 105

Art. 88 Retribuzione individuale di anzianità 105

Art. 89 Indennità di esclusività 105

Art. 90 Indennità per incarico di direzione di struttura complessa 106

Art. 90 bis Indennità di specificità medico - veterinaria 107

Art. 90 ter Una tantum 107

Capo III Retribuzione di posizione e di risultato 108

Art. 91 Retribuzione di posizione 108

Art. 92 Clausola di garanzia 111

Art. 93 Retribuzione di risultato e relativa differenziazione 112

Art. 93 bis Misure per disincentivare elevati tassi di assenza dei dirigenti 113

Capo IV I Fondi 114

Art. 94 Fondo per la retribuzione degli incarichi 114

Art. 95 Fondo per la retribuzione di risultato 116

Art. 96 Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro 119

Capo V Compensi correlati alle condizioni di lavoro 121

Art. 97 Compensi correlati alle condizioni di lavoro 121

Art. 98 Indennità per servizio notturno e festivo 122

Art. 99 Indennità professionale specifica di rischio radiologico e indennità di rischio radiologico 122

Art. 100 Indennità ufficiale polizia giudiziaria 123

Art. 101 Indennità di bilinguismo 123

Art. 102 Decorrenza e disapplicazioni 124

Art. 103 Decorrenza e disapplicazioni relative all'intero Titolo V "Trattamento economico dei dirigenti" 124

TITOLO VI ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO **125**

Art. 104 Termini di preavviso 125

Art. 105 Cause di cessazione del rapporto di lavoro 126

Art. 106 Comitato dei Garanti 126

Art. 107 Decorrenza e disapplicazioni 127

TITOLO VII PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RAPPORTO DI LAVORO **129**

Capo I Rapporto di lavoro a tempo determinato **129**

Art. 108 Assunzioni a tempo determinato 129

Art. 109 Trattamento economico – normativo dei dirigenti con contratto a tempo determinato 131

Capo II Rapporti di lavoro con impegno orario ridotto **133**

Art. 110 Accesso al rapporto di lavoro con impegno orario ridotto 133

Art. 111 Orario di lavoro del dirigente con rapporto di lavoro a impegno orario ridotto 135

Art. 112 Trattamento economico – normativo del dirigente con rapporto di lavoro a impegno orario ridotto 137

Art. 113 Decorrenza e disapplicazioni 138

TITOLO VIII LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA **140**

Art. 114 Attività libero-professionale intramuraria dei dirigenti 140

Art. 115 Tipologie di attività libero professionale intramuraria 141

Art. 116 Criteri generali per la formazione delle tariffe e per l'attribuzione dei proventi 142

Art. 117 Altre attività a pagamento 144

Art. 118 Attività professionale dei dirigenti dei dipartimenti di prevenzione 146

Art. 119 Attività non rientranti nella libera professione intramuraria 146

Art. 120 Decorrenza e disapplicazioni 147

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI **149**

Art. 121 Informazione sul Fondo Pensione Complementare 149

Art. 122 Disapplicazione disposizioni particolari dei precedenti CCNL 149

Art. 123 Conferme 149

Dichiarazione congiunta n. 1 150

Dichiarazione congiunta n. 2 150

Dichiarazione congiunta n. 3 150

Dichiarazione congiunta n. 4 150

Dichiarazione congiunta n. 5 151

Dichiarazione congiunta n. 6 151

Dichiarazione congiunta n. 7 151
Dichiarazione congiunta n. 8 151
Dichiarazione congiunta n. 9 152
Dichiarazione congiunta n. 10 152
Dichiarazione congiunta n. 11 152
Dichiarazione congiunta n. 12 152
Dichiarazione congiunta n. 13 152

Art. 72
Codice disciplinare

1. Le Aziende ed Enti sono tenute al rispetto dei principi generali di cui all'art. 69 (Principi generali) nonché dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni in relazione alla gravità della mancanza. A tale fine sono fissati i seguenti criteri generali riguardo il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni:

- l'intenzionalità del comportamento;
- il grado di negligenza dimostrata, tenuto anche conto della prevedibilità dell'evento;
- la rilevanza della infrazione e dell'inosservanza degli obblighi e delle disposizioni violate;
- le responsabilità connesse con l'incarico dirigenziale ricoperto, nonché con la gravità della lesione del prestigio dell'Azienda o Ente;
- entità del danno provocato a cose o a persone, ivi compresi gli utenti;
- l'eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, anche connesse al comportamento tenuto complessivamente dal dirigente o al concorso nella violazione di più persone.

2. La recidiva nelle mancanze previste ai commi 4, 5, 6, 7 e 8 già sanzionate nel biennio di riferimento, comporta una sanzione di maggiore gravità e diversa tipologia tra quelle individuate nell'ambito del presente articolo.

3. Al dirigente responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

4. La sanzione disciplinare dal minimo della censura scritta fino alla multa da € 200 a € 500 si applica, graduando l'entità della stessa in relazione ai criteri del comma 1, nei casi di:

a) inosservanza della normativa contrattuale e legislativa vigente, nonché delle direttive, dei provvedimenti e delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché di presenza in servizio correlata alle esigenze della struttura ed all'espletamento dell'incarico affidato ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55/ quater, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001;

b) condotta, negli ambienti di lavoro, non conforme ai principi di correttezza verso i componenti della direzione aziendale, gli altri dirigenti, i dipendenti o nei confronti degli utenti o terzi;

c) alterchi negli ambienti di lavoro, anche con utenti o terzi;

d) comportamento negligente nella compilazione, tenuta e controllo delle cartelle cliniche, referti e risultanze diagnostiche;

e) violazione dell'obbligo di comunicare tempestivamente all'Azienda o Ente di essere stato rinviato a giudizio o di avere avuto conoscenza che nei suoi confronti è esercitata l'azione penale quando per la particolare natura dei reati contestati al dirigente si possono configurare situazioni di incompatibilità ambientale o di grave pregiudizio per l'Azienda o Ente;

f) inosservanza degli obblighi previsti in materia di prevenzione degli infortuni o di sicurezza del lavoro, nonché del divieto di fumo, anche se non ne sia derivato danno o disservizio per l'Azienda o Ente o per gli utenti;

g) violazione del segreto d'ufficio, così come disciplinato dalle norme dei singoli ordinamenti ai sensi dell'art. 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, anche se non ne sia derivato danno all'Azienda o Ente.

L'importo delle multe sarà introitato nel bilancio dell'Azienda o Ente ed è destinato alle attività relative alla sicurezza del personale sanitario.

1. con preavviso, per

a) le ipotesi considerate dall'art. 55 quater, comma 1, lett. b), c), da f-bis) sino a f-quinquies del D.Lgs. n.165/2001 e 55 septies, comma 4;

b) recidiva nel biennio in una delle mancanze previste ai commi 5, 6, 7 e 8 o, comunque, quando le mancanze di cui ai commi precedenti si caratterizzino per una particolare gravità;

c) mancato rispetto delle norme di legge e contrattuali e dei regolamenti aziendali in materia di espletamento di attività libero professionale, ove ne sia seguito grave conflitto di interessi o una forma di concorrenza sleale nei confronti dell'Azienda o Ente;

d) l'ipotesi di cui all'art. 55 quater comma 3-quinquies;

e) la violazione degli obblighi di comportamento di cui all'art. 16 comma 2 secondo e terzo periodo del DPR 62/2013;

f) recidiva nel biennio di atti, comportamenti o molestie a carattere sessuale o quando l'atto, il comportamento o la molestia rivestano carattere di particolare gravità;

2. senza preavviso, per:

a) le ipotesi considerate dall'art. 55 quater, comma 1, lett. a), d), e) ed f) del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 55 quinquies, comma 3;

b) gravi fatti illeciti di rilevanza penale, ivi compresi quelli che possono dar luogo alla sospensione cautelare, secondo la disciplina dell'art. 74 (Sospensione cautelare in corso di procedimento penale), fatto salvo quanto previsto dall'art. 75, comma 1 (Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale);

c) condanna, anche non passata in giudicato, per:

- per i delitti indicati dall'art. 7, comma 1, e 8, comma 1, del D.Lgs. n. 235/2012;
- per i delitti indicati dall'art.12, commi 1, 2 e 3 della legge 11 gennaio 2018 n.3;
- quando alla condanna consegua comunque l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
- gravi delitti commessi in servizio;
- delitti previsti dall'art. 3, comma 1 della legge 97/2001;

d) per gli atti e comportamenti non ricompresi specificamente nelle lettere precedenti, seppur estranei alla prestazione lavorativa, posti in essere anche nei confronti di terzo, di gravità tale da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2119 del codice civile.

11. Le mancanze non espressamente previste nei commi da 4 a 8 e dal comma 10 sono comunque sanzionate secondo i criteri di cui al comma 1, facendosi riferimento, quanto all'individuazione dei fatti sanzionabili, agli obblighi dei dirigenti di cui all'art. 70 (Obblighi del dirigente), nonché quanto al tipo e alla misura delle sanzioni, ai principi desumibili dai commi precedenti.

12. Al codice disciplinare di cui al presente articolo, nonché al codice di comportamento e alle carte dei servizi, ove emanate, deve essere data la massima pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda o Ente, secondo le previsioni dell'art. 55, comma 2, ultimo periodo del D.Lgs. n.165/2001. Tale pubblicità equivale a tutti gli effetti all'affissione all'ingresso della sede di lavoro.

13. In sede di prima applicazione del presente CCNL, il codice disciplinare deve essere obbligatoriamente reso pubblico nelle forme di cui al comma 12, entro 15 giorni dalla data di stipulazione del presente CCNL e si applica dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua affissione o dalla pubblicazione nel sito web dell'amministrazione. Resta ferma l'applicabilità delle sanzioni di legge.